

PROGETTO "SETTIMANA DELL' INCLUSIONE", SCUOLA PRIMARIA "D. A. RIVOLTA"

CLASSE 3^B

"Tutti diversi, ognuno speciale"

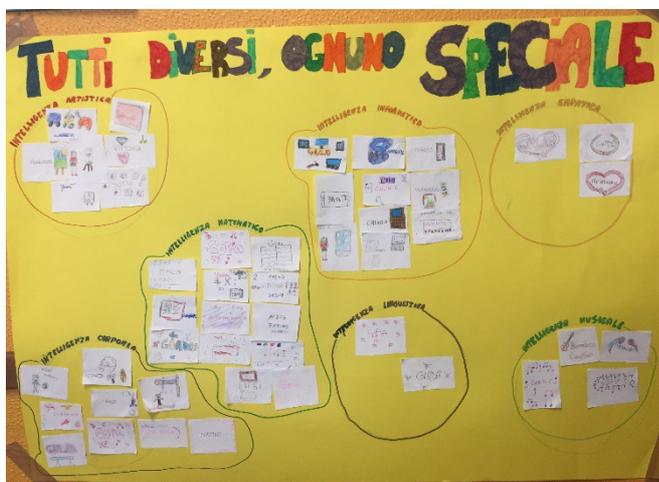
Le insegnanti della classe 3^B hanno deciso di sviluppare un percorso partendo da un incipit letterario: la lettura del testo "Edo non sa leggere, è dislessico...proprio come Einstein" di Roberta Moriondo.



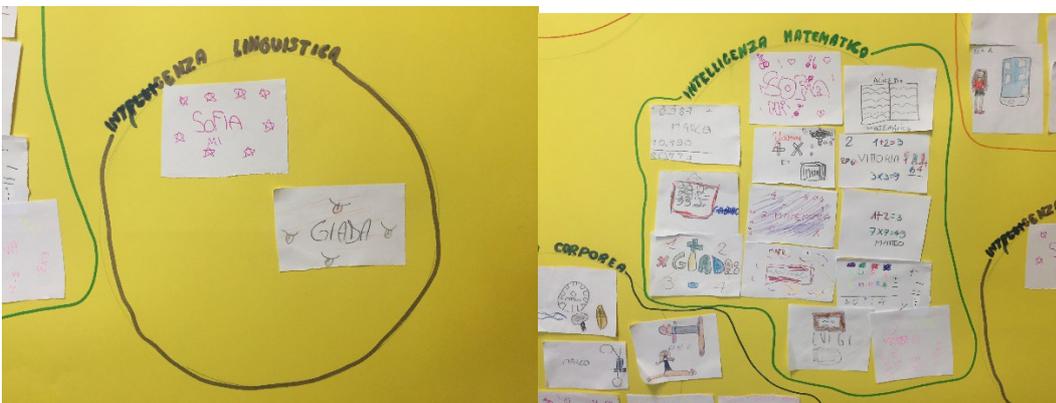
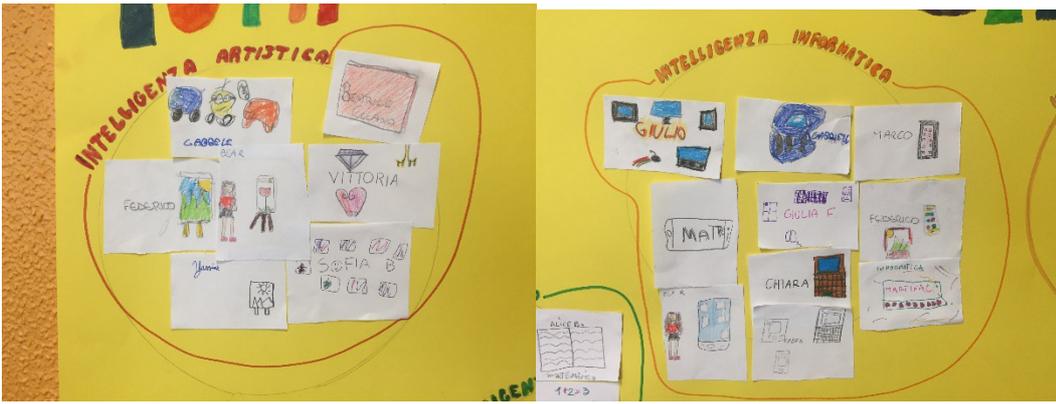
La lettura è stata "donata" dalla voce dell'insegnante in un contesto rilassato e disteso. I bambini si sono disposti in cerchio insieme all'insegnante ed hanno ascoltato con piacere la vicenda di questo bambino. Edo è un alunno della scuola primaria che non aveva mai avuto difficoltà di apprendimento, finché non si è approcciato alla lettura e alla scrittura. Edo non sa perché faccia così fatica, così prova a mettere da parte la scuola, sviluppando un comportamento più scherzoso e divertente, facendo ridere i compagni. Edo, però, non è soddisfatto e troverà sollievo solo quando riceverà una certificazione che descrive le sue difficoltà. Da quel momento Edo scopre che la sua difficoltà non deriva da una sua colpa e si sentirà sereno scoprendo che anche Einstein aveva un Disturbo Specifico dell'Apprendimento.

Gli alunni si sono mostrati curiosi nello scoprire cosa volesse dire "Dislessico", così l'insegnante ha guidato i bambini attraverso una riflessione fondamentale: "ognuno è diverso e tutti sono speciali". I bambini hanno spontaneamente arricchito la conversazione, sottolineando che << tutti sono bravi in qualcosa, in cose diverse dagli altri >>. Ecco che, quindi, insieme siamo giunti a concludere che tutti siamo intelligenti, ma ognuno ha la propria intelligenza. L'insegnante, così, ha raccontato ai bambini che un signore, che di cognome si chiama Gardner, ha teorizzato che esistono intelligenze diverse e ognuno sviluppa la propria, come un talento. Raccontando loro delle intelligenze multiple, un'alunna ha chiesto: <<Possiamo dire quali sono le nostre intelligenze?>>. Riflettendo sull'affermazione della bambina, l'insegnante ha deciso di proporre una seconda attività che mostrasse, attraverso un cartellone, che tutti gli alunni della classe 3^B sono intelligenti e "geniali" in qualcosa, anche se in altri ambiti incontrano delle difficoltà.

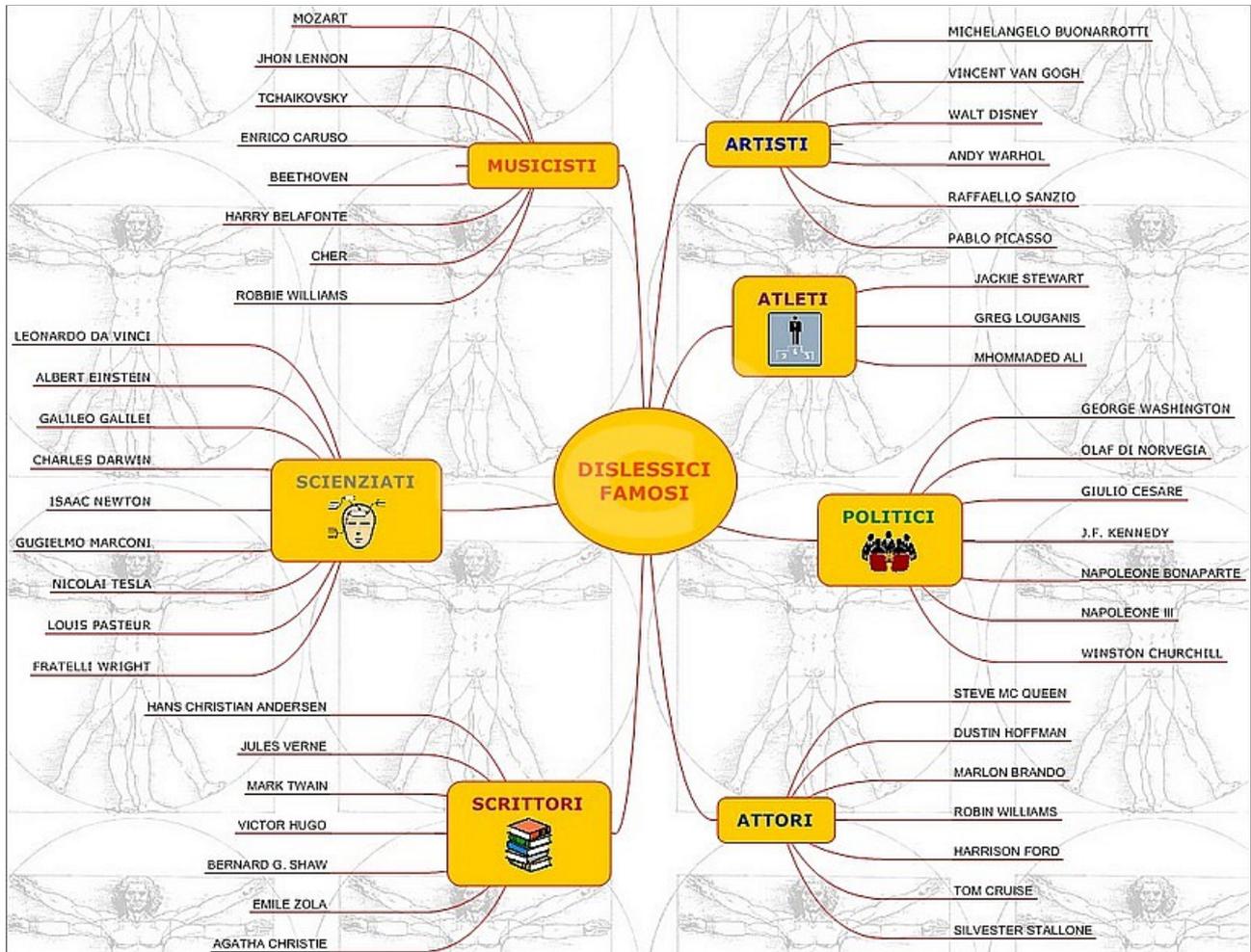
Ogni alunno ha scritto il proprio nome su uno o più foglietti, caratterizzandolo in base all'intelligenza che crede di aver maggiormente sviluppato. Una volta preparato il foglietto, uno ad uno, l'hanno abbinato all'intelligenza del cartellone, condividendo gli altri i propri punti di forza.



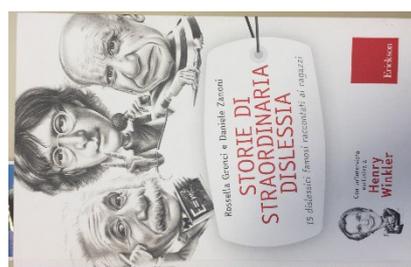
Il risultato è stato un miscuglio di intelligenze e un alunno ha fatto notare: << Adesso se abbiamo bisogno di aiuto sappiamo che possiamo chiedere a qualcuno che ha quella intelligenza >>, in modo che ognuno si possa sentire davvero speciale e importante per il gruppo.



L'insegnante, poi, ha notato un grosso interesse da parte dei bambini riguardo le personalità geniali che hanno fatto la storia, nonostante avessero un disturbo specifico dell'apprendimento. Così ha mostrato alla LIM una mappa, presa dal sito dell' AID, che presenta un quadro di persone Geniali in vari ambiti. Alcuni alunni hanno riproposto il collegamento alle diverse intelligenze. Mozart e l'intelligenza musicale, Einstein e l'intelligenza matematica, Van Gogh e l'intelligenza artistica e tanti altri.



Visto l'interesse degli alunni e il buon grado di partecipazione attiva, l'insegnante ha lasciato molte domande aperte, da ricercare nel tempo. Per non far spegnere la curiosità nata attorno alla questione della dislessia, dell'inclusione e delle molteplici "diversità" che si possono incontrare nella quotidianità della vita, la maestra ha scelto di lasciare un testo nella biblioteca di classe, così che ogni alunno potesse spontaneamente sfogliarne le pagine e continuare a pensare all'argomento toccato nelle lezioni sopra descritte.



CLASSI SECONDE

Per il progetto "Settimana dell'inclusione" le classi seconde dell'Istituto Don A. Rivolta hanno deciso di far vedere ai bambini il film di animazione Happy Feet. La classe, dopo aver assistito alla proiezione del cartone, suddivisa in due trincee diverse, ha affrontato una conversazione informale e condivisa sul contenuto incentrato principalmente sui temi dell'inclusione e dell'accettazione proiettate nell'ottica della valorizzazione delle caratteristiche personali, delle predisposizioni, peculiarità e abilità che ogni individuo possiede.

L'inclusione è stata affrontata e vista non tanto come sforzo di accettazione bensì come arricchimento e valorizzazione del saper fare di ogni individuo come risorsa per il gruppo,

Le peculiarità del protagonista, Mambo, da elementi di iniziale disagio sono stati trasformati e valorizzati in punti di forza.

Successivamente l'attenzione è stata trasposta nella realtà quotidiana, in modo molto semplice e intuitivo, realizzando concretamente e in modo condiviso due semplici cartelloni dove ogni bambino ha personalmente contribuito a scrivere azioni, sentimenti, predisposizioni da lui ritenute importanti per vivere serenamente, correttamente e piacevolmente, produttivamente all'interno della realtà scolastica, valorizzando le proprie caratteristiche e rispettando gli altri.

La realizzazione dei semplici cartelloni è stata un modo di vivere praticamente, di "mettere in atto" una situazione collaborativa, valorizzando le capacità e i talenti di ognuno in un ambiente rispettoso e non giudicante.



4^A

L'insegnante De Vargas Giovanna prevalente della classe 4A comunica di aver aderito all'iniziativa della settimana dell'inclusione, facendo visionare agli alunni il film "Il piccolo Nicolas e i suoi genitori" con conversazione collettiva; inoltre è stato letto il libro "Il mago delle formiche giganti" di Biancardi e Canduro.

CLASSI 5^ A, B, C E D

Visione del film "Il piccolo Nicolas e i suoi genitori" - "Il fiume che attraversa Parigi".

Le insegnanti hanno proposto alle rispettive classi V uno spezzone del film "Il piccolo Nicolas e i suoi genitori" per far riflettere gli alunni sulla difficoltà che si può incontrare a reperire informazioni nella propria mente dopo aver studiato.

Il piccolo Nicolas, infatti, ricorda il nome della Senna solo grazie ad alcune esperienze che hanno coinvolto, oltre la sua mente, anche il suo corpo e le sue emozioni.

In circle time gli alunni hanno potuto raccontare liberamente il loro modo di ricordare e di studiare, così da ragionare sul proprio stile cognitivo di apprendimento, proseguendo nel percorso meta cognitivo già intrapreso negli anni precedenti.

Attraverso domande stimolo dell'insegnante, i bambini hanno posto la loro attenzione sulle modalità di apprendimento cooperativo attuate nel corso della scuola primaria: in un'ottica inclusiva, hanno potuto riflettere sull'importanza dell'aiuto vicendevole per raggiungere in modo più agevole e accattivante gli obiettivi di apprendimento.

CLASSE 3 A

Due sono state le proposte che hanno coinvolto i bambini della classe.

- 1- La visione del film Happy Feet, cui è seguita una discussione guidata dall'insegnante alla quale i bambini hanno partecipato con spontaneità, portando le proprie idee e gli stati d'animo suscitati dalla visione del film. In un secondo momento si è passati alla registrazione sul quaderno dell'attività svolta e all'illustrazione di una scena del film.
- 2- L'insegnante ha letto agli alunni il testo "Edo non sa leggere". Tutti gli alunni hanno partecipato alla conversazione guidata dalle domande dell'insegnante dimostrando di essere bambini attenti a riconoscere i bisogni speciali dei compagni e soprattutto hanno mostrato la loro disponibilità ad aiutare il compagno in difficoltà.

Al



termine l'attività è stata registrata e illustrata sul quaderno.

Documentazione fotografica:

13 Marzo 2018

Abbiamo imparato una nuova parola
INCLUSIONE

Insieme alla maestra abbiamo parlato delle difficoltà ad accettare i propri limiti. Abbiamo capito che «... Anche chi ha ~~problemi~~ problemi molto seri può fare cose grandissime» (Riccardo T. I)

Ho scoperto che anche personaggi importanti avevano difficoltà (Leonardo da Vinci, Einstein, Beethoven, Messi...)

Ho imparato che le persone con problemi sono uguali agli altri e non si prendono mai in giro



4 Apr

Illustr

pas-q

